

Repubblica e Cantone Ticino
 Consiglio di Stato
 Piazza Governo 6
 Casella postale 2170
 6501 Bellinzona
 telefono +41 91 814 43 20
 fax +41 91 814 44 35
 e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
 Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
 Massimiliano Robbiani
 Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 25 novembre 2016 n. 184.16

Bertoli: dichiarazioni scandalose dopo il voto popolare “prima i nostri”

Signor deputato,

nel corso della recente presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI destinata agli insegnanti per il prossimo anno scolastico sono state poste al Consigliere di Stato Bertoli alcune domande inerenti all'assunzione di docenti stranieri presso le scuole cantonali.

Nelle sue risposte il Consigliere Bertoli ha sottolineato innanzitutto come il sistema di assunzione adottato privilegia ovviamente il personale docente residente. Egli ha pure osservato come per alcune poche discipline la scuola ticinese sia confrontata con una scarsa presenza di candidati residenti e come in alcuni casi, in presenza di una candidatura indigena oggettivamente debole, risulti opportuno procedere ad una ponderazione che vada al di là del solo criterio di residenza dei candidati.

Fatta questa premessa rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

1. **Tutti i Consiglieri di Stato condividono le parole di Bertoli, che dice, in buona sostanza, che sarebbe meglio assumere un “ottimo” insegnante straniero al posto di un “sufficiente” insegnante residente?**
2. **È questo il modo di interpretare la votazione popolare “Prima i nostri!”?**

L'interrogazione parlamentare trae spunto dalle considerazioni espresse dal Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in occasione della conferenza stampa tenuta il 24 novembre 2016 riguardante la presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI. Il giorno successivo alla conferenza stampa, il Direttore del Dipartimento ha fornito alcune precisazioni sulle affermazioni attribuitegli da alcuni mezzi di informazione e sulle quali si fondano le prime due domande poste nell'atto parlamentare. Di conseguenza, esse sono divenute prive d'oggetto, poiché riferite ad asserzioni non riportate in modo corretto e pertanto non corrispondenti alle opinioni espresse.

Quale riflessione di portata più ampia, si ribadisce che anche i membri del Consiglio di Stato beneficiano della libertà d'opinione e d'informazione, garantita sia dall'articolo 16 della Costituzione federale, sia dall'articolo 8 capoverso 2 lettera c della Costituzione ticinese.

Sul tema delle opinioni espresse pubblicamente dai suoi singoli membri, il Consiglio di Stato in passato ha già esposto a più riprese le sue considerazioni, cui si rinvia (risposta del 27 gennaio 2015 all'interrogazione n. 146.14, che rimanda anche a risposte ad atti parlamentari precedenti).

3. Quanti docenti attualmente ci sono che insegnano la lingua italiana? Quanti di questi sono stranieri?

I docenti cantonali che attualmente insegnano la lingua italiana sono 402. Tra questi, 10, pari a 9,2 unità a tempo pieno (UTP), sono non residenti, 2 di essi sono di nazionalità svizzera.

4. Da quando il Ministro Bertoli è a capo del DECS quanti docenti stranieri sono stati assunti a scapito dei residenti?

I docenti abilitati non residenti nell'anno scolastico 2011/2012 erano il 2,7% (70 UTP su 2'612 UTP totali), nell'anno scolastico 2015/2016 erano il 2,9% (82,5 UTP su 2'821 UTP totali).

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri